Anno XXIX. Mercoledì 26 Gennajo 1876 N. 20.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il bene e il male delle Casse di Risparmio

L' amore del risparmio saviamente inteso è uno dei più potenti fattori del civile progresso, poichè promuove in tutte le classi, e specialmente nelle meno agiate, le abitudini di ordine, di previdenza e di moralità, e prepara ad esse un miglior avvenire.

Per promuovere e diffondere questo amore del risparmio nulla è più opportuno dell' esca del guadagno, cioè della certezza data ai cittadini che i loro capitali di mano in mano risparmiati riceveranno un conveniente interesse. E nulla è più utile, poichè ci guadagnano tutti. Ci guadagnano i privati, i quali senza brighe ed anche senza pericoli vedono aumentare di giorno in giorno i loro capitali. Ci guadagna il pubblico, poichè questi capitali non possono essere resi fruttiferi se non che ponendoli in circolazione mentre altrimenti vi sarebbero in gran parte sottratti. Ci guadagna la morale perchè il popolo si avvezza al risparmio.

Meritano quindi grandissimo encomio le Casse di Risparmio ed altri istituti destinati a raccogliere le somme di mano in mano risparmiate dai particolari e a renderle fruttifere.

Ma non conviene esagerare la loro importanza. Qualora le Casse di Risparmio siano aperte a tutti, non solo raccolgano i piccoli capitali ai quali sarebbe impossibile un pronto e facile impiego, ma attirino a sè anche i capitali maggiori, si corre rischio di fare più male che bene. Si finisce col secondare l' apatia dei ricchi per gli affari, e coll' aumentare la massa dei capitali timidi, dei capitali poltroni.

È vero che la Cassa di Risparmio fa ciò che altrimenti farebbero i privati, mette cioè essa medesima in circolazione i loro capitali, e guadagna per sè il di più che ritrae dal loro impiego in confronto dell' interesse che corrisponde.

Ma, chi bene consideri, ciò ha molti inconvenienti oltre a quello generale di distogliere i privati dagli affari. Tali inconvenienti sono:

1.° I privati guadagnano assai meno di ciò che guadagnerebbero altrimenti, e quindi la prosperità generale è minore di ciò che potrebb' essere. Se i 222 milioni che alla fine del 1874 trovavansi depositati presso la Cassa di Risparmio di Lombardia fossero stati invece dei loro proprietarii convertiti nell' acquisto di rendita pubblica, questi avrebbero percetto circa un interesse doppio di quello che hanno esatto finora, e, vendendo i loro titoli, realizzerebbero un capitale molto maggiore di quello che solo hanno diritto di ritirare dalle Casse.

2.° Ove i privati pensassero da sè a rendere fruttiferi i loro capitali, può calcolarsi che almeno il 90 per 100 verrebbe impiegato nel paese in cui sono nati. Invece le Casse di Risparmio, quando hanno una massa enorme di capitali come quella di Milano, sono costrette a cercarne l' impiego in grandi operazioni, alcune delle quali è assai problematico se giovino alla generalità della nazione, e moltitsime non giovano punto al paese a cui i capitali veramente appartengono. La Cassa di Lombardia aveva nel 1874 impiegati 41 milioni in buoni del Tesoro, 15 in conto corrente presso la Banca Nazionale, circa 4 nel prestito di Firenze, e 6 in Obbligazioni della Regia dei Tabacchi. Qual utile ritrae da questi impieghi la Lombardia, ove i capitali impiegati sono nati e sono stati accumulati? La Cassa di Risparmio nuota nell' abbondanza dei capitali, e moltissimi industriali lombardi si trovano imbarazzati per difetto appunto di capitali.

3.° Gli affari sono occasioni continue di ravvicinamento, di fratellanza e di mutui servigi fra classi e classi, fra individui e individui. Queste occasioni sono impedite o almeno rese più rare dalle Casse di Risparmio, giacchè molti preferiscono di affidare ad esse i loro capitali. È un inconveniente codesto che, per essere d' ordine sociale o morale, non ha minor importanza degli altri due d' ordine economico.

Da questo discorso si potrebbero trarre molte conclusioni. Limitiamoci ad una, ed è che sarebbe assai meglio che i privati impiegassero da sè stessi i proprii capitali di qualche entità anzichè depositarli alle Casse di Risparmio. Le enorme somme depositate a quelle di Milano, Bologna ecc. sono certamente un indizio di prosperità, ma provano altresì che l' attività individuale lascia molto a desiderare. La sostanza è che ci sono migliaia e migliaia d'individui possessori di milioni, che si sentono incapaci di amministrarli, e che hanno bisogno d' un *fattore*, ch' è la Cassa di Risparmio, a cui

---

APPENDICE

Positivismo e Poesia

SCHIZZO SOCIALE

I.

Tempi nuovi, spirito nuovo.

Come secoli addietro la poesia era l'amabile aura che ringiovaniva l' umanità, oggi, è la prosa che invade tutto: io meraviglio anzi di trovare ancora della buona gente che s' impuntiglia a pensare in terza rima! Vi hanno i poeti ostinati, i sentimentalisti impenitenti che la cercano ai bagni di mare, alle acque, ai laghi, come in mezzo a quegli azzurri non si trovasse la prosa delle ragazze che danno la caccia al marito ricco; la prosa del figlio di famiglia che si giuoca la rendita del patrimonio, la prosa delle mogli che seminano l' infedeltà sulla spiaggia; la prosa dei giovanotti azzimati che vanno al braccio delle avventuriere e lasciano ammuffire in un angolo le donne oneste.

No, no, non mi si parli di poesia; la poesia è fra le nubi, ma chi sale in quelle regioni se non gli aereostati o gli uomini politici? Oggi, è l' abbaco che regna sovrano; la donna tiene il suo libro mastro, il suo conto di cassa, e l' uomo traduce le lettere, le frasi, i baci in partita doppia, in cartelle dello Stato, in cambiali, in ipoteche. Questa è la voce del sentimento mercantile, il sentimento del secolo. Nei tempi calmi, la moglie diceva al marito « Amami, Alfredo ». Oggi, con voce carezzevole comanda « Arricchisciti, Giorgio ». Non più feste gioviali, liete brigate, spiritose conversazioni, ove le giovinette dalle treccie d' oro e d' ebano facevano uno strano contrasto colle grigie ciocche delle nonne dalle quali e collegiali ed educande imparavano lo spirito caustico ed arzillo. Oh come noi dobbiamo invidiare quel teatro splendidissimo di una gioventù, che non doveva morire annoiata fra le arcigne adunanze, i congressi cattedratici, le redazioni di giornali!...

***

Nel meriggio d' un giorno canicolare, a Milano, Giorgio Mervali incontra Gastone Lampredi, un amico col quale aveva diviso a otto anni la merenda, a quindici lo sigaro. Gastone teneva sotto le ascelle un grosso fascicolo di carta bollata e marcata dai bolli del registro. Aveva l' abito logoro, i calzoni corti e sdrusciti nelle ginocchia, un cappello cenere diventato color di fumo denso, le scarpe tarlate, ed una cravata nera, troppo lucida per essere di seta opaca. Era pallido. Sotto due begli occhi neri, espressivi, aveva delle occhiaie azzurre. Era snello di forme ma asciutto come un fantino.

— Buon dì, Gastone.

— Veh! Mervali!

— Ti ho riconosciuto dal tuo vizio organico; ad ogni minuto ti batti una mano sulla coscia destra, mi pare?

— Oh guarda, ti sei ricordato di me?

— Non solo, ma ti ho anche... cosa mi guardi con tanta attenzione?

— Sei vestito da signore!

— Ebbene, qual meraviglia?

— Dodici anni fa ti presentavi spessissimo come me al Monte di Pietà colle lenzuola di tua zia e coi ciondoli roccocò di tuo nonno.

— Eh sì, ma oggi sono ricco. Vuoi venire a far colazione alla Borsa?

— Niente di più bello, rispose attonito Gastone.

Vennero serviti di un brodo e crostini. Gastone aveva l' atteggiamento d' un uomo che ha vinto al lotto.

— Dimmi un pò Mervali, disse, tu sei vestito di stoffa costosissima, hai una tuba foderata di seta bianca come il latte, al tuo dito mignolo splende un brillante dall' acqua più pura, inviti un amico a far colazione alla Borsa, ordini un brodo coi crostini, sei dunque ricco, tu? non può essere altrimenti, chi ordina un brodo coi crostini è ricco.

— Perchè?

— Ingenuo! perchè indica che non hai fame. I ricchi mangiano poco. Il bagliore dei loro scrigni li sazia ed i piaceri li snerva. Sei dunque ricco?

— E tu povero?

— Fortunato!

— Infelice! Che prendi Lampredi?

— Ciò che tu vuoi.

— Comanda.

— Io non sono abituato a comandare.

— Comincia.

— Sarebbe troppo doloroso farlo oggi soltanto.

Mervalli ordinò dei filoni alla Madera.

— E qual'è il tuo mestiere? — chiese subito a Lampredi.

— Al giorno faccio l' ammanuense, alla notte scribacchio per diversi giornali.

— Dio, Dio mio, che esistenza! E dimmi un pò, tuo padre è ancor vivo?

Gastone si fè serio.

— Poveretto! te lo ricordi, era padrone d' una botteguccia piccola, bassa, affumicata; era un emporio, un *bazar* democratico frequentato da una clientela popolana. In Gennaio era pieno di monelli, vendeva dolci per la Befana; in febbraio le sue ceste erano zeppe di mistocche rappresentante utensili da cucina, soldati colla spada sguainata, pastori, stelle, galletti. Ai primi di Marzo spacciava le prime viole alle lavandaie e dalle fioraie del Fossati; in Aprile, smaltiva le ocarine di zuccaro rosso; i ragazzi del quartiere facevano a pugni per averli quando uscivano dallo stampo caldi caldi. In quei trambusti egli guadagnava sempre qualche grammatica dello Scavia od i racconti del Thouar, dimenticati dagli scolari per l' avidità di succhiare in santa

danno la metà e forse più dell'utile che con un po' d'attività ne potrebbero a sè medesimi annualmente ritrarre.

In altri paesi, e specialmente, in Piemonte si segue un ben diverso sistema. Formato appena un piccolo capitale, lo s'investe in rendita pubblica guadagnando il 6, il 7 anzichè il 3 1|2 per cento. Dei due sistemi ci si accorderà che questo è certamente il migliore.

Società Adamo Smith

Domenica (23) nella sala del Circolo Filologico la Società *Adamo Smith* tenne la sua terza conferenza intorno alla rinnovazione dei trattati di commercio. Il presidente dopo aver date comunicazioni di due telegrammi del deputato Ferrara e del prof. Martello, e d'una lettera del deputato Maiorana-Calatabiano a giustificazione della loro assenza da Firenze, legge i temi che sono all'ordine del giorno. Poi dà la parola al senatore Magliani.

L'on. senatore Magliani, prendendo primo la parola, si fa a svolgere varie considerazioni e a stabilire quei requisiti che deve riunire l'imposta doganale per non degenerare in protettiva. L'oratore costituendo degli opportuni raffronti del provento doganale nei varii Stati di Europa, coll'ammontare complessivo dell'importazione e dell'esportazione, e col reddito di tutti gli altri tributi, osserva che l'Italia pagando sotto ambidue i rapporti dazi più elevati che ogni altro paese, ne deduce l'impossibilità di elevare fra noi la ragione del dazio, impossibilità del resto di cui non è da dolersi giacchè l'esperienza e la ragione ci insegnano che un aumento di prodotti, impossibile ad ottenersi con un aumento di dazio, si conseguirebbe forse piuttosto con una diminuzione di dazio, specialmente per i prodotti esteri, che trovano fra noi i loro similari, o succedanei.

Vuole che il dazio, colpisca egualmente l'esportazione e l'importazione e che abbracci indistintamente tutti i prodotti di prodotti.

Combattendo poi il sofisma dei dazii protettivi, ricorda come il conte di Cavour credè appunto dovere abbassare i dazii, quando cresceva la misura dei tributi interni e conclude esprimendo il voto che i trattati di commercio, siano considerati come un avviamento alla più assoluta libertà commerciale.

Il discorso del senatore Magliani è stato accolto con vivissima approvazione. Dopo il quale il commendatore Leone Carpi chiese alcuni schiarimenti i quali provocarono una discussione generale vivacissima intorno al libero cambio ed al protezionismo alla quale presero parte il senatore Magliani, il commendatore Carpi, l'ing. Pareto, il comm. Peruzzi presidente della Società, il signor Sidney-Sonnino e il deputato Busacca.

Il presidente riassumendo la discussione e rispondendo specialmente all'onorevole Carpi, che accusò i liberi scambisti di essere ingiusti per non ferire i loro principii disse che non vuole rispettati i principii di libertà economica per un amore platonico verso di essi ma perchè egli li crede utilissimi al paese, e tali da non doversi violare se non in casi di estrema necessità.

Il difenderli è oggi più difficile che ai tempi del Bastiat e del Say, perchè allora vi era chi li combatteva o assolutamente li negava, mentre oggi i nostri avversari stessi ci dicono ogni giorno di professarli, astrattamente e poi in pratica trovano spessissimo *giusto* di violarli.

Il conte Bastogi trovandosi indisposto non può trattare.

Premesse pertanto alcune brevi considerazioni in aggiunta alle cose dette dall'onorevole Presidente per definire la vera indole delle teorie e delle opinioni dei liberisti, rimette ogni maggiore svolgimento ad una adunanza ventura.

Della seconda questione parlò invece e dottamente l'onorevole Torrigiani, il quale dopo avere diffusamente dimostrata l'importanza della medesima, si dichiara favorevole ai dazii *ad valorem*, perchè ritiene i dazii specifici come una promessa che necessariamente e involontariamente conduce al protezionismo,

Dopo di che la seduta si sciolse alle 3 e mezzo pomeridiane.

Notizie Italiane

ROMA — Stamane (24) venivano celebrati i funerali della contessa Cantelli.

Il corteggio fu degno dell'egregia donna, compianta da quanti l'hanno conosciuta.

Il clero e le corporazioni che seguivano il feretro, ricordavano i sentimenti religiosi dell'estinta, mentre una lunga schiera di cittadini di ogni ceto e di alti funzionari erano un solenne omaggio alle di lei virtù domestiche e civili.

Tra quelli che seguivano il feretro, abbiamo veduto i generali Cialdini e Menabrea, il prefetto ed il sindaco.

Il feretro venne depositato nella chiesa di S. Giacomo.

— Nulla abbiamo da togliere o da aggiungere al terribile dramma che ieri completamente narrammo.

L'autorità di Roma ha scritto immediatamente a quella d'Annover onde essere informata sul conto dei due suicida.

I due cadaveri, dopo che saranno tutte eseguite le investigazioni mediche volute dalla legge, saranno sepolti nel campo santo di Roma. I due feretri verranno composti l'uno presso l'altro, per desiderio espresso nella lettera trovata nella stanza e di cui abbiamo parlato ieri.

— Un aneddoto sulla morte del senatore Musio.

Lo diamo tale e quale lo narra la *Libertà :*

« Chiamato il prete al letto del moribondo, dichiarò subito che ei non avrebbe somministrato i conforti della religione se prima il Musio non avesse fatto una ritrattazione delle opinioni religiose da lui professate.

« Il Musio rifiutò sdegnosamente di piegarsi a questa indegna pressione.

« Allora il prete andò, dicesi, dal cardinale Vicario per domandare come doveva condursi.

« Gli fu detto di transigere, ossia di dare la benedizione, anche senza la ritrattazione.

« Tornò il prete per obbedire alle istruzioni ricevute..... ma il Musio intanto era già morto. »

VENEZIA — La *Gazzetta di Venezia* narra che la guardia di P. S. che si era appropriata il danaro consegnatole dal cavaliere Valsecchi, aveva consumato L. 188.

Una deputazione di guardie di P. S. ha consegnato questa somma alla Direzione della *Gazzetta di Venezia* affinchè sia rifusa alla danneggiata.

Le Lire 188 sono il risultato di una colletta fatta fra le guardie di P. S. allo scopo di mantenere l'onore di quel corpo.

GENOVA — Nella seduta d'ieri sera della Commissione del Porto si trattò specialmente la quistione della bocca a ponente o a levante.

L'idea della diga fu in massima la più appoggiata, ma però non si venne ancora ad alcuna conclusione, attendendosi altre modificazioni.

MILANO — La cremazione del cadavere di Keller è riuscita benissimo.

Gli invitati per un foro del crematoio poterono vedere il processo della cremazione. A tutta prima non si vedeva che un mare di luce; erano 217 fiamme di gaz che abbagliavano col loro splendore. a forza di fissare, si scorgeva il corpo steso sopra una griglia sotto la quale vi era una grande coppa che raccoglieva le ceneri che cadevano man mano che l'incinerazione si compieva.

Dopo un'ora e mezzo, la funzione era finita: l'arca veniva aperta e si trovava il cadavere nello stato di calcinazione; le ceneri si ritirarono più tardi per lasciar raffreddare l'apparecchio.

Nessun odore aveva offeso le nari degli astanti durante il tempo che la cremazione si compiva. Si deve però giungere ad ottenere una incinerazione quasi completa.

Il preventivo della spesa per una cremazione isolata risulta, secondo i calcoli degli egregi professori Poli e Clericeti di L. 84, somma che naturalmente verrebbe ridotta quasi ad un quarto quando gli incenerimenti diventassero frequenti.

— Ieri l'altro sono stati verificati al Camposanto di Milano, in forma solenne i risultati della cremazione del corpo del signor Keller.

La cremazione della salma Keller non poteva riuscire più completa. Le parti ossee più voluminose, come il cranio, le vertebre, e le ossa del bacino e delle estremità, perfettamente calcinate, si vedevano sulla griglia nella stessa posizione in cui era stato collocato il cadavere. Nel bacino sottoposto erano le parti più minute, con ceneri e frammenti carboniosi. Nessuna traccia di materia organica ancora decomponibile.

La salma Keller quale si collocò nell'urna crematoria, e che era stata conservata con un liquido intieramente volatile al fuoco, in uno stato molto analogo ad un cadavere fresco, pesava 70 chilogrammi. Le ceneri ottenute erano del peso di 2 chilogrammi 30.

— Non tornerà discaro sapere i vari depositi che si trovano nella Cassa municipale, procedenti da elargizioni fatte da privati e da Corpi morali per opere monumentali in Milano:

L. 194,050 31 per l'erezione di un monumento a Napoleone III.

L. 116,610 34 per l'erezione di un monumento commemorativo delle Cinque Giornate 1848.

L. 44,181 57 per l'erezione di un monumento ad Alessandro Manzoni.

L. 24,194 36 per l'erezione di un monumento al Re d'Italia.

L. 1388 per l'erezione di un monumento a Giuseppe Sirtori.

MANTOVA — Domenica molti cittadini si riunirono nel palazzo Valenti per protestare contro un virulento articolo pubblicato dal *Vessillo Cattolico* sul gen. Garibaldi. Dopo viva discussione fu approvato ad unanimità un ordine del giorno che suona protesta contro il giornale clericale e contro la minaccia di istituzione in quella città di una scuola elementare diretta da padri gesuiti.

I dimostranti si portarono poi al palazzo Municipale e fecero conoscere al Sindaco la presa deliberazione riguardo alla scuola dei gesuiti. Indi si avviarono verso il seminario, ove si stampa il *Vessillo*, e là dopo molte grida di *viva Garibaldi* e *abbasso il Vessillo* si sciolsero pacificamente.

CALTANISETTA — Notizie di Sicilia segnalano le gravissime conseguenze che ha prodotto, specialmente a Caltanisetta, il fallimento della casa Genuardi.

La Cassa di risparmio, la succursale della Banca Nazionale e quella del Banco di Sicilia, che si trovano tutte impegnate per somme vistose nel fallimento, dovettero restringere le operazioni di sconto.

Notizie Estere

GERMANIA — La *Vossische Zeitung* dice di sapere da fonte sicura, che sarà nella presente sessione presentato alla Dieta di Berlino un progetto di legge per la cessione all'Impero di tutte le ferrovie tedesche.

Un dispaccio da Berlino, 21, alla *Neue Freie Presse* assicura nello stesso tempo che il partito progressista del Landtag e del Reichstag ha deciso a unanimità, meno un voto, di combattere la legge d'acquisto delle ferrovie da parte dell'impero.

FRANCIA — I giornali francesi pubblicano il discorso pronunziato in Aix da Leone Gambetta e la lettera di Victor Hugo, delegato municipale di Parigi, ai delegati dei 36,000 comuni della Francia.

Il discorso di Gambetta contiene una lunga apologia della Costituzione del 25 febbraio, e segnatamente della istituzione del Senato. Ciò che più di tutto piace a quell'eloquente oratore nella creazione e nell'organizzazione di questa seconda Camera legislativa, e il modo della formazione di essa; egli la chiamò, disse, un'altra volta di Gran Consiglio dei Comuni di

---

pace le oche infilate da stecchetti di legno. In Settembre poi edificava con olimpico impegno una tettoia di paglia. Sommelier al taglio del Moncenisio, sono d'avviso che fosse meno serio di tuo padre. Una tavolaccia con due panche ammobigliavano il *berseau*; in un angolo stavano ammonticchiate le une sulle altre, come bombe in un arsenale, dei cocomeri, ch'egli chiamava di primo pelo, illuminati alla sera da una lampada ad olio sospesa nel mezzo della tettoia. E l'insegna, te la rammenti? Diceva proprio così:

Qui si Vende molti comestibbilli ed altri generi di Giovani Lampredi

La commissione d'ornato lo fece avvertire, ed egli rispose a quei dotti con un cinismo degno del secolo: — correggano essi, io sono analfabetta!

Nei giorni di festa poi metteva in mostra una vetrina di noce tarlata, con entro, da due anni, cinque sigari, quattro melagrane, un gomitolo di spago, e diversi bamboli di cera. Pover'omo! E mio padre, te lo ricordi, quando sia d'estate che d'inverno col suo soprabito color cioccolatte che gli scendeva fino ai garetti, col cappello basso di felpa color caffè e latte, girava la città colla cassetta di S. Caterina, entrando mogio mogio nelle tavernuccie, raccontando alle figliuole delle ostesse i miracoli di quella degna santa?

Povero papà! andava pazzo per la sagristia. Era un brutto prodotto dei suoi tempi. Se al presente fossero vivi, eh, Gastone?

— Il tuo si rallegrerebbe, ma il mio, se mi vedesse con uno stipendio....

— A proposito, che stipendio hai?

— Non ridere Giorgio, sessanta lire mensili.

— Pare impossibile! E così non eri una mente ottusa, avevi anzi dello spirito, brillavano in te lampi d'intelligenza, l'operosità non ti mancava; io, avevo meno ingegno di te, pure ci troviamo in una temperatura ben diversa.

— Tu, da Sénégal.

— Tu, povero Gastone, da Siberia.

— Tu, chiedi umile come uno schiavo la fame al *Fernet Branca*, mentre io il pitocco ammanuense, l'appendicista giornalistico faccio la corte all'indigestione da mane a sera.

— Eh amico mio, la colpa non è tutta del signor Caso.

(La fine a domani)

A. Fiaschi

Francia, e oggi non esiterebbe a darle un titolo anche più solenne, « tratto da un popolo il quale ha la pratica tre volte secolare della libertà; » egli vorrebbe chiamarla la Camera dei Comuni francesi.

Secondo poi il Gambetta è *conservatore* solo chi vuol *conservare* le conquiste della Rivoluzione, una società senza privilegi, le libertà di pensiero e di coscienza.

Cronaca e fatti diversi

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera, alle ore 7, il Rag. Alfonso Cervellati darà pubblica lezione di Aritmetica.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — Sono invitati i Soci Azionisti in Adunanza Generale questa sera, alle ore 7 mezzo precise, nel Civico Ateneo, onde trattare dei seguenti oggetti:

1.° Lettura del processo verbale dell' antecedente Seduta.
2.° Comunicazioni della Presidenza.
3.° Lettura del rapporto della Commissione nominata nell' Adunanza Generale del 23 Decembre prossimo passato.

Alle Società Operaje. — AVVISO del tredicesimo Concorso ai premi assegnati per l' anno 1876 dalla Commissione Centrale di Beneficenza in Milano, a favore delle Società italiane di Mutuo Soccorso fra gli artigiani ed operai.

La commissione Centrale di Beneficenza amministratrice delle Casse di Risparmio di Lombardia in Milano ha stanziato anche quest' anno L. 6000 per continuazione degli studi d' incoraggiamento alle Società operaie italiane di Mutuo Soccorso, destinandole in particolar modo, sull'esempio degli ultimi Concorsi, come segue:

1.° Nel conferimento di due premi da L. 1000 ciascuno a quelle Società che presentassero nei propri ordinamenti modificazioni le più apprezzabili introdotte durante gli ultimi nove anni. Esse Società dovranno altresì corredare la propria domanda degli opportuni dati statistici, quali richiamansi nel successivo numero 2.

2.° Nel conferimento di medaglie d'oro e d' argento, in attestazione di benemerenza per gli studi statistici, a quelle Società che presenteranno le migliori tavole elaborate in conformità ai soliti Moduli da più anni proposti per questi concorsi dal Consiglio di aggiudicazione.

3.° Oltre a questi dati ogni sodalizio potrà fornire tutte quelle illustrazioni che lo riguardano e che possano meglio raccomandarlo all' attenzione del Consiglio, e richiamare i buoni risultamenti che per avventura avesse già ottenuti mediante l' applicazione dei criteri dedotti dalle proprie statistiche.

Il Consiglio si riserva la facoltà di procedere all' ispezione dei libri e dei registri sociali a cui si riferiscono le tavole che verranno prodotte.

L' istanza e i documenti del Concorso verranno indirizzati non più tardi del 31 marzo 1876, al sottoscritto Segretario del Consiglio, in via Monte di Pietà, N. 8.

Gli atti, relazioni e circolari del Consiglio saranno pubblicati dalla *Rivista della Beneficenza Pubblica e degli Istituti di Previdenza*, periodico mensile che esce in Milano.

Milano, il 31 Dicembre 1875.

Il Consiglio di aggiudicazione dei premi
ENRICO FANO, Presidente.

Dott. Carlo Borghi — Prof. Francesco Brioschi — Sen. Giov. Batt. Camozzi Vertova — Avv. Antonio Castelli — Prof. Luigi Luzzati — Rag. Leopoldo Della Porta — Sen. Faustino Sanseverino.

Dott. Augusto Zucchi Seg.

Accademia Ariostea. — Scelta senz' altro e con felicissima esecuzione interpretata si fu la musica che ci venne fatta gustare ieri sera. I signori Maestri Baldini, Biavasco e l' alunno Casiani diedero principio al trattenimento col terzetto del Baur nei *Vespri Siciliani*, ed i sonori applausi testimoniarono come essi abbiano del tutto appagata l' aspettazione del pubblico. Le *Melodie* del *Pergolese* per corno inglese eseguite con quella valentia, che è propria al signor Biavasco, fecero provare i patetici affetti che inspirano le melanconiche note dell'autore dello *Stabat*; sicchè gli spettatori irruppero in fragorosissimi battimani, e se non gli fecero replicare il pezzo, fu per la fatica non lieve che sarebbesi recata al distinto suonatore. Seguì quindi un concerto per Violino nella *Sonnambula* di Bazzini, interpretato dal sig. Augusto Forti. È d'uopo convenire che al buon gusto in fatto di musica, di cui è dotato, il Forti accoppia non comune perizia nel suono del violino, e questo possono asserire quanti ier sera assistevano all' Accademia. La mirabile lestezza, congiunta sempre alla precisione veramente matematica della misura del tempo, con che cava le *biscrome*, la disinvoltura e valentia che mostra nel suonare su due corde ad un tempo, la grazia di che va distinto nel legar le note mirabilmente le une coll' altre, i *crescendo*, gli *ammorzando*, le *sfumature* che all' uopo sa introdurre, in somma, tutto in lui concorre a farlo chiamare esperto ed abile suonatore, piuttostochè dilettante.

Ultimo pezzo eseguito da istrumenti ad arco fu l' *Inno alla Vergine* di Lefébure-Wely, il quale soddisfece tanto il pubblico, forse un pochino troppo insistente, che volle ad ogni patto sentirlo di nuovo. Al piano sedeva il signor dott. Pietro Calabria, il cui nome da sè forma il miglior elogio che gli si possa intessere.

Dopo l' Accademia strumentale si procedette all' estrazione di diversi premi, gentilmente offerti da alcuni soci, premi a dir vero quasi tutti di qualche entità. Mosser l' ilarità nel pubblico i nomi enigmatici che ad ogni premio dava quella vena, feconda sempre di bei motti e scherzi, del signor Romualdo Ghirlanda. Finita questa estrazione si sgombrò poscia il piano dalle seggiole, ed animate danze diedero compimento alla serata la quale essendo riuscita svariata e divertente, torna in lode di quelli che la ebbero ideata.

— Ieri sera ebbe termine la votazione alla nomina di Presidente e Contabile dell' Accademia Ariostea. A notabile maggioranza venne eletto *Presidente* il signor Boldrini avv. Giovanni, ed a *Contabile* il signor Aldo Wirtz.

Raffaele Carrozzari.

Nel Raccoglitore Medico di Forlì giornale indirizzato al progresso della Medicina e chirurgia pratica e degli interessi morali e professionali specialmente dei medici chirurghi condotti — diretto dal Prof. Cav. Luigi Malagodi — e compilato dal dott. Luigi Casati — anno XXXIX. N. 3 gennaio — Troviamo *per esteso* pubblicata la *promemoria* che i Medici condotti del forese di Ferrara diressero agli onorevoli consiglieri del Municipio, accompagnata dalla seguente nota:

« Ben volontieri diamo luogo alla pubblicazione della promemoria che i Medici condotti del forese di Ferrara hanno diretto agli onorevoli Consiglieri del Municipio. Se i Medici condotti incominceranno a mostrarsi solidali ed energici, allora si che vedremo e presto migliorarne la loro posizione tanto dal lato finanziario, quanto dal lato morale.

Sappiamo inoltre che quella ragionata promemoria è stata accolta con molto favore non solo dai medici della provincia — ma anche fuori, e nutriamo speranza che il nostro Municipio, vorrà giustamente provedere a questo indispensabile, ed onorato personale sanitario.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
24 Gennaio

Nascite — Maschi 2. - Femmine 2 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Polesinanti Enrico di Quacchio, di anni 25, calzolajo, celibe, con Ferrari Bianca di Ferrara, di anni 17, nubile — Dal-Pozzo Ferdinando di Ravenna, di anni 26, ingegnere, celibe, con Panizza Luigia di San Martino, di anni 22, nubile.
Morti — Minori agli anni sette. N. 1.

TELEGRAMMI
Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Londra* 24. — Ieri il duca di Edimburgo ed il corpo diplomatico visitarono Schouvaloff congratulandosi per essere egli rimasto illeso in un accidente avvenuto venerdì scorso nella ferrovia di Greatnorthern, il quale fu più serio di quello che sembrasse dalle prime notizie.

Washengton 23. — Ieri la Camera dei rappresentanti approvò una mozione con la quale si prega il presidente di voler comunicare al Congresso la risposta delle Potenze alla nota dell' America riguardo la questione di Cuba.

È probabile che il presidente ricusi di aderire.

Ieri ci fu un brillante ricevimento presso l' ambasciata spagnuola, al quale assistevano Fish ed altri ministri americani.

Nell' Avana il raccolto dello zucchero è di 30 °|₀ inferiore al raccolto dell' anno precedente.

Il tabacco è danneggiato dalla siccità.

Parigi 24. — Il *Français* smentisce la voce della prossima chiamata dei soldati della riserva; dice che saranno chiamati soltanto nell' autunno del 1876 per le manovre ordinarie.

Il *Français* smentisce pure che si tratti di mobilizzare l' esercito territoriale. Soggiunge che gli uomini appartenenti all' esercito territoriale saranno chiamati nei capi luoghi per la verifica dei controlli, ma che non presteranno alcun servizio.

San Sebastiano 23. — Una nave recante un contrabbando di guerra è stata segnalata nelle coste della Biscaglia.

Cairo 24. — L' esercito egiziano lasciò Massahociah.

Belgrado 24. — La Scupcina discusse nuovamente gli stipendi dei senatori. Accordò con 56 voti contro 33, secondo la proposta del governo, gli antichi stipendi.

Berlino 24. — In occasione della traduzione in inglese dell'opuscolo *Pro nihilo*, il *Monitore dell' Impero* pubblica due documenti degli anni 1872 e 1873 dai quali risulta che da due anni non esisteva nelle alte sfere alcuna fiducia nella credibilità del conte Arnim. Allorchè si trattava di trasferire Arnim da Parigi a Londra fu protestato energicamente, temendosi dello spirito intrigante di Arnim, il quale non ama di dire la verità.

Parigi 25. — Il *Journal officiel* conferma le informazioni telegrafate iersera secondo il *Francais*, riguardo la chiamata dei riservisti e la mobilizzazione dell' esercito territoriale.

Madrid 23. — Le elezioni sono terminate. Sopra 406 deputati, vi sono 30 sagastiani, 10 clericali, un cantonalista, un repubblicano moderato, un partigiano di Casteiar. Tutti gli altri sono ministeriali.

Vienna 25. — Camera — Il ministro del commercio presentò parecchi progetti ferroviari fra cui quelli per la costruzione della linee Tanis-Pontebba e Bolzano-Merano.

Costantinopoli 25. — Un dispaccio del console ottomano da Ragusa annunzia serii combattimenti avvenuti il 18 e 19 corr. fra la guarnigione di Trebigne uscita per ricognizione, e gli insorti che battuti si ritirarono. Il capo degli insorti Bacevich rimase ucciso.

Il Consiglio dei ministri rinviò il bilancio del 1876 alla Commissione del bilancio.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	24	25
Rendita italiana . .	75 30 n	75 20 n
Oro.	21 67 5 c	21 68 c
Londra (3 mesi) . .	26 95 »	26 95 »
Francia (a vista) . .	108 45 »	108 60 »
Prestito nazionale. .	— — n	— —
Azioni Regia Tabacchi	823 — »	823 — n
Azioni Banca Nazionale	2017 — »	2030 — »
Azioni Meridionali. .	— — »	360 — »
Obbligazioni » . .	229 50 fm	230 —
Banca Toscana. . .	1062 — n	1078 — »
Credito mobiliare. .	690 — »	692 — »

Firenze 25 gennaio
Rendita ital. (prezzi fatti) 77, 55 — f. m.

BORSE ESTERE

Parigi	24	25
Rendita francese 3 0|0	66 40	66 45
» » 5 0|0	105 47	105 40
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	70 87	71 —
Ferrovie Lombarde .	250 —	245 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	220 —	219 —
» Romane . .	67 —	67 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	225 —	238 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	24 15	25 13
» sull' Italia .	8 —	8 —
Consolidati inglesi .	94 —	94 1|8

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

AVVISI

Regno d' Italia

R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO

Con Regio Decreto 11 Maggio 1870 venne concessa facoltà alla Deputazione Provinciale di Ferrara pel trentennio 1869 al 1898 la derivazione d' acqua dal Fiume Panaro, ramo Cavamento, a mezzo della chiavica Coronella posta nel territorio del Comune di Bondeno Circondario di Ferrara mediante l' annuo canone di Lire duemila a favore delle Finanze dello Stato, e sotto l' osservanza delle condizioni espresse nel relativo atto di sottomissione passato dalla predetta Deputazione Provinciale il 31 Decembre 1869 avanti la Prefettura di Ferrara.

Per alcune circostanze sopraggiunte, fra le quali quella del lavoro progettato dal Governo per la immissione di Panaro in Cavamento, essendosi reso evidente la convenienza di variare la forma e la natura di taluna delle opere autorizzate, il Consiglio Provinciale nella sua tornata del 31 Decembre 1875 ha deliberato la esecuzione di un progetto redatto dal suo Ufficio Tecnico, nel quale sono comprese, con quelle già facoltizzate, anche le opere che dovrebbero essere modificate.

Non trattandosi di una nuova derivazione ma soltanto di variazione nella forma e nella natura di alcuno dei lavori all'atto della concessione permessi, la detta Deputazione Provinciale a senso degli Articoli 134 e 136 della Legge 20 Marzo 1865, sui lavori pubblici, ha chiesto al Ministero delle Finanze il permesso di poter procedere alla variazione sopradetta ed all'eseguimento dei lavori per essa occorrenti.

In esecuzione pertanto del prescritto dall' Art. 8 e seguenti del Regolamento approvato col R. Decreto 8 Settembre 1867 si deduce a pubblica notizia la sopradetta istanza della Deputazione Provinciale per la esecuzione delle opere sopracitate, e s' invitano quindi tutti coloro che possano avervi interesse a presentare all' Ufficio della Prefettura di Ferrara, entro il termine di giorni venti, decorribili da quello della inserzione del presente avviso sulla *Gazzetta* Ferrarese, sia verbalmente, sia inscritto, le loro osservazioni e ragioni, od intervenire coi loro delegati alla visita da farsi in luogo da un Ingegnere Governativo dieci giorni dopo il termine utile della presente pubblicazione.

I documenti relativi alla suddetta domanda trovansi depositati presso la Prefettura di Ferrara ed ostensibili a chiunque dalle ore nove antimeridiane alle cinque pomeridiane.

Il presente avviso sarà pubblicato nei singoli Comuni della Provincia di Ferrara.

Ferrara 20 Gennaio 1876.

Il Prefetto — SCELSI.

Inserzioni Giudiziarie

SI FA NOTO

Che ad istanza del sig. Severino Sani, patrocinato dall' avvocato Torquato Tasso con procura sei Luglio 1864 del notaio Zanirati è stato citato il sig. Carlo Lombardi di ignota residenza, domicilio e dimora, a comparire davanti l' Eccel.mo Tribunale locale alla udienza delli 8 Febbraio p. v. alle ore 10 ant. per gli effetti dell' art. 2077 cod. civ. e cioè per sentirsi decretare (in contesto del sig. Ettore Fiorentini) la divisione di un im mobile, che con questi possiede proindiviso.

Ferrara 25 Gennaio 1876.

T. TASSO — Procuratore.

Inserzioni a pagamento

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

La Lingua Francese

imparata senza maestro

IN 26 LEZIONI — 3ª EDIZIONE

Metodo affatto nuovo per gli italiani, essenzialmente *pratico*, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire, il *Maestro di sè stesso*. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli **Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti**, ecc., ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a *sei mesi* parlare e scrivere la lingua francese.

L'intera opera è spedita immediatamente per posta, franca e raccomandata a chi invia Vaglia Postale di lire **8**, alla Ditta fratelli **Asinari e Caviglione** a **Torino**.

Ducato di Brunsvik

Seconda Estrazione

il 14 e 15 febbraio a. c.

Nelle diverse estrazioni che hanno luogo a pochi mesi di distanza vengono estratti premi per **Marchi tedeschi**

8 Milioni e 696,000

I premi sono **43,500** dei quali il principale e di

450,000 Marchi

A quest'estrazione ognuno può concorrere mediante un

☞ **titolo Originale** ☜

il prezzo di questi titoli è di

Lire **40** un titolo intero
« **20** « mezzo
« **10** « quarto

Contro invio dell'importo, vengano spediti in qualsiasi paese. Le vincite e listini ufficiali d'estrazione si mandano immediatamente. Piano ufficiale del Prestito gratis.

Qualunque Banca e casa bancaria della nostra città può dare ample informazioni e referenze sulla nostra casa.

Ognuno è invitato a dirigersi con piena fiducia alla nostra conosciutissima ditta la quale è incaricata della vendita di questi titoli.

Fratelli Lilienfeld

Casa in valori di Stato

AMBURGO

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

Al

Ristoratore Crovetti

Via Borgo Leoni N. 14 (già via del Gesù)

Deposito di

VINO CHIANTI

delle migliori Fattorie Fiorentine

1 Fiasco	. . . . .	L. 2. 00
1|2 »	. . . . .	» 1. 00
1|4 »	. . . . .	» 0. 50
Un bicchiere	. . . .	» 0. 25

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

PASTICCHE RIGENERATRICI

Inglesi

contro L'IMPOTENZA derivata dall'abuso **dei piaceri**, o dall'età.

Questa pasta, tonica per eccellenza, agisce particolarmente sopra gli organi genitali.

Lunghe esperienze fatte in Africa, ove è costume l'abuso della vita, concorsero al perfezionamento di questo eccellente composto.

Prezzo L. 2, 50 la scatola con istruzione relativa. Per posta in tutto lo Stato, franco **L. 3, 10.**

Laboratorio Chimico-Farmaceutico di A. DANTE FERRONI, via della Maddalena 46 e 47, Roma.

N. B. Ai signori farmacisti sconto d' uso.

N. 3.

UTILE SICURO AI POSSIDENTI

Gli allevatori di Bachi, che desiderassero il vero SEME INDIGENO a bozzolo giallo di Bacanella presso Cortona, di proprietà del signor GIUSEPPE VALLI, seme più volte premiato, e ben conosciuto, e giustamente pregiato da chi ne ha fatto prova.

Chi desiderasse far acquisto potrà dirigersi alla Farmacia *Zeni in Ferrara* — Via Ripa Grande N. 41 — presso il quale havvi deposito.

Zeni Nicolò.

A GIORNI

Chiusura della vendita e liquidazione

delle merci esistenti nel Magazzino della Ditta

ALLA CITTÀ DI MILANO

36 Corso Giovecca **36**

FERRARA

REGALO UTILE PER TUTTI!!

In occasione della liquidazione, con sole L. 3 si può avere 1|2 Dozzina Fazzoletti già cuciti con bordo riportato a disegno di

ULTIMA NOVITÀ

Fazzoletti in Battista con cifra cent. 75 l' uno.

Grandioso assortimento

in Telerie, magliarie, biancheria confezionata, e *corredi da sposa servizi da tavola* per 6, 12, 18 e 24 persone, *seterie* di Lione failles gros taffèttas neri e colorate al 40 per 0|0 di ribasso del suo vero prezzo *di costo*.

SONO DISPONIBILI

50 *pezze* di buon Madapolam (Percallo) senz' apparecchio a soli soldi 9 il Braccio.

È APERTO L' ABBONAMENTO

pel 1876 - ANNO VIII - del giornale

L'Italia Agricola

Redatto dai più distinti Agronomi d' Italia

Premiato alle Esposizioni Universali di Parigi 1872 e Vienna 1873.

Si pubblica ogni 15 giorni in fascicoli illus. di pag. 24

con copertina per inserzioni a pagamento.

PREZZO D' ASSOCIAZIONE

per tutta Italia, Anno L. 15 anticipate

con diritto di concorrere al

Premio di una Falciatrice Sprague Americana

del valore di It. L. 650

che sarà estratta a sorte fra i signori associati, il 31 Marzo 1876

Ufficio del giornale: MILANO, Galleria Vitt. Em., Scala 18.

STABILITO UFFICIALMENTE PEL

2 e 3 Febbraio 1876

la terza estrazione del Prestito **autorizzato e garantito** dall' eccell. Governo di Amburgo. Tutti i premi devono estrarsi in sette estrazioni. I premi importano un totale di

7 Milioni 663,680 marchi tedeschi

Il primo premio è di

375,000 marchi tedeschi — franchi 468,750

Ci sono altri premi di marchi

250,000	60,000		36,000	2 di 20,000	12	10,000
125,000	50,000	3 di	30,000	7 di 15,000	34	6,000
80,000	40,000		24,000	8 di 12,000	5	4,800

40 da 4,000, 203 da 2,400 ecc., ecc.

Un titolo originale per quest' estrazione costa Lire 22 1|2
Mezzo « « « « 11 1|4

Contro invio dell' importo li spedisce la casa bancaria **A. Goldfarb di Amburgo.** Questi titoli sono originali (non cosidette promesse o vaglia proibite) e portano il timbro del Governo. Dopo ogni estrazione spedisconsi i listini dei Numeri estratti. Il pagamento dei premi si fa dietro richiesta anche per mezzo delle case corrispondenti italiane. Ad ogni titolo si aggiunge il piano delle 7 estrazioni.